

Verbale del Consiglio di Corso di Studio del 8 febbraio 2024

Il giorno 8 aprile 2024 alle ore 16:15 si è riunito il CCS del corso di “Scienze della Montagna” in modalità mista presso la sede di Rieti in aula 2 ed al link di zoom <https://unitus.zoom.us/j/87424712601?pwd=K0NxZWFsWEI6VHV0N3dyOVBrWk8zdz09> per discutere i seguenti punti all’ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Aggiornamenti sulla sede
3. Fondi da destinare al rimborso missioni
5. Varie ed eventuali.

Cognome e Nome	E-mail	
Apollonio Ciro	apollonio@unitus.it	PRESENTE
Basiricò Loredana	basiri@unitus.it	PRESENTE
Contarini Mario	contarini@unitus.it	PRESENTE
Cortignani Raffaele	cortignani@unitus.it	AG
Cristofori Valerio	Valerio75@unitus.it	PRESENTE
Di Filippo Alfredo	difilippo@unitus.it	AG
Fochetti Andrea	andrea.fochetti@unitus.it	AG
Liburdi Katia	k.liburdi@unitus.it	PRESENTE
Ripa Maria Nicolina	nripa@unitus.it	AG
Madonna Sergio	sermad@unitus.it	PRESENTE
Mazzaglia Angelo	angmazza@unitus.it	PRESENTE
Pagnotta Mario	pagnotta@unitus.it	PRESENTE
Piovesan Gianluca	piovesan@unitus.it	AG
Priori Simone	simone.priori@unitus.it	PRESENTE
Rossini Francesco	rossini@unitus.it	AG
Simeone Marco Cosimo	mcsimeone@unitus.it	PRESENTE
Solano Francesco	f.solano@unitus.it	AG
Vessella Federico	vessella@unitus.it	PRESENTE

*AG: Assente Giustificato

1. Comunicazioni

Il Dott. Madonna rende noto ai presenti che, nell’ambito del progetto POT, a breve inizierà la somministrazione dei questionari agli studenti.

2. Aggiornamenti sulla sede

Il Presidente comunica che recentemente è stata convocata dal Direttore una riunione a cui hanno partecipato i professori di I fascia e i Presidenti di corsi di studio con il fine di discutere e valutare la condizioni di svolgimento di alcuni corsi di laurea. In particolare, per quanto d’interesse del presente CCS, è stata esaminata la proposta pervenuta dal Rettore e dal Pro-Rettore di aprire un corso di Scienze Agrarie motivata dalla necessità di ampliare l’offerta formativa sulla sede di Rieti. Dalla

riunione è emerso che la presenza di un altro corso di Scienze Agrarie sulle sedi di Rieti non è giustificata dalla “platea” di studenti reatini potenzialmente interessati al corso di Scienze Agrarie.

3. Fondi da destinare al rimborso missioni

Il Presidente evidenziando la mancata volontà del Dipartimento e degli Organi Centrali di rendere strutturali i fondi da destinare alla sede decentrata, inclusi i rimborsi delle missioni di chi svolge attività didattica sulla sede di Rieti, avvia una discussione in merito. A questo proposito, ritiene utile ricordare ai presenti i principali eventi che hanno caratterizzato le attività di docenza svolte nel reatino:

Sin da metà degli anni ‘90 la Facoltà di Agraria ha svolto attività didattica presso le sue sedi di Cittaducale e Rieti. Dall’a.a. 2010/2011 ai docenti che insegnavano nelle suddette sedi veniva riconosciuto un incarico di docenza, con un contributo finanziario che nell’ultimo anno ammontava a 738.88 euro per CFU erogato (contributo onnicomprensivo).

A partire dall’a.a. 2011/12, per far fronte al mancato pagamento delle supplenze, fu proposto dal Prof. Piovesan (Presidente del CdS) ed approvato dal CdD, di rinunciare al sistema delle supplenze interne e di anticipare il rimborso delle spese di missione al personale (docente e T.A.), posticipando il pagamento dei compensi attraverso una quota di incentivazione, da ripartire successivamente tra il personale (docente e non) impegnato nella sede, dopo che la Sabina Universitas avesse versato all’Ateneo le somme dovute e previste dalla Convenzione.

Da allora è stato effettuato il rimborso delle missioni, ma non è mai stato erogato il compenso ai docenti. Il compenso doveva considerare in qualche modo il fatto che andare fuorisede, oltre che ad un costo “vivo” ricompensato dalle missioni, comporta rischi maggiori (incidenti, forature, o peggio) che sono a carico del docente, oltre ad un investimento temporale importante di circa tre ore in più per ogni giorno di lezione. Tre ore che vengono sottratte ad altre attività istituzionali (ricerca) e non. Quindi il rimborso delle missioni è il minimo che necessita per avere un corso in sede distaccata.

L’Ateneo negli anni accademici 2011/2012 e 2012/2013 ha versato al DAFNE 30.000 € all’anno (di cui 10.000 € a fondo perduto e 20.000 € come anticipo da recuperare sui fondi della Convenzione Tuscia-Sabina Universitas). Tale cifra ha permesso nel passato di coprire le spese di missione, alcune spese per la gestione quotidiana della sede e altre per far fronte alle “emergenze”.

L’ultima convenzione fra l’Università della Tuscia e la Sabina Universitas si è concretizzata con un rimborso di 159.596,50 € per debiti pregressi e previsto 159.193,00 € di cui 40.000 € per sostenere i costi delle attività didattiche per l’anno accademico 2020/2021 e la parte restante a parziale recupero del debito pregresso. Mentre per il periodo dal 2021 al 2027, ha previsto un contributo annuo di

40.000 € per sostenere i costi delle attività didattiche, laboratoriali e di ricerca da svolgere presso il Polo Universitario di Rieti, e l'ammontare di 119.193 € (sempre annui) a recupero del debito pregresso. Tuttavia, l'Ateneo ha recentemente ricontrattato al ribasso la convenzione con la Sabina Universitas rinunciando al contributo dei 40.000 € annui sino all'a.a. 2026/2027.

Da sempre, il corpo docente ha dimostrato spirito di servizio e senso delle istituzioni, rinunciando allo strumento del contratto in cambio di un nuovo sistema (rimborso missioni + ripartizione utili a chiusura dell'esercizio) concordato con l'Ateneo. Rispetto al sistema precedente, questo ha avuto delle ricadute sul personale sia a livello retributivo che pensionistico.

Ora si prospetta una situazione poco chiara, il Rettore nella riunione di novembre u.s. ha comunicato ai docenti del corso di SdM la ricontrattazione della convenzione con la Sabina Universitas e la conseguente mancanza di fondi per il rimborso delle missioni. Successivamente il Direttore del DAFNE, a seguito di un colloquio con il Rettore, ha comunicato la volontà di quest'ultimo nel trovare la disponibilità finanziaria per coprire i costi delle missioni. Nell'ultima riunione del 5 aprile 2024, il Prof. Marucci ha informato i presenti che attualmente sono disponibili 50.000 € per la sede di Rieti, senza però specificare le voci a cui questa quota dovrebbe essere destinata.

In più occasioni, durante i Consigli di Dipartimento, i docenti che operano sulla sede di Rieti hanno manifestato il loro disappunto per la costante incertezza circa la possibilità di effettuare i rimborsi dei docenti che operano sul corso di SdM. Da un confronto con il Prof. Fenice, Presidente del CdL erogato presso la sede di Civitavecchia, è emerso che per i docenti impegnati a Civitavecchia non ci sono attualmente criticità relative alla disponibilità di fondi per il rimborso delle missioni.

Il Prof. Cristofori interviene nella discussione sostenendo che, per quanto riguarda il Polo di Rieti, sono ben noti i finanziamenti disponibili per le sole attività di ricerca. Attualmente, infatti, coesistono tre progetti in essere, di cui uno inerente alla "Filiera Olio", attualmente concluso ed in fase di rendicontazione, il secondo progetto è di "Economia Circolare" e coinvolge esclusivamente il personale del DEIM, il terzo progetto, infine, è "Agritech Rieti" che coinvolge una parte del personale docente del DAFNE e riguarda l'installazione di sensoristica digitale sul territorio reatino. Tutti i progetti sono finalizzati ad attività di ricerca e non di didattica ed i laboratori allestiti (ed in corso di allestimento) potranno essere messi, comunque, a servizio della didattica.

Interviene il Prof. Pagnotta sottolineando che i laboratori sono stati assegnati a personale di ricerca che non svolge didattica sulla sede di Rieti, per questo il loro utilizzo per scopi didattici rappresenta ancora un'incognita.

Il Prof. Cristofori conferma e si sofferma sulla problematica relativa proprio al mancato coinvolgimento del personale docente del corso di SdM nella realizzazione e concretizzazione delle attività di ricerca.

Al termine della discussione, il CCS all'unanimità ritiene necessario ripensare ad una modalità più funzionale dello svolgimento delle attività didattiche sulla sede di Rieti. La problematica legata ai rimborsi, rappresenta la condizione minima per lo svolgimento delle attività didattiche, ma non è certamente l'unica criticità. I docenti che effettuano spostamenti sulla sede decentrata di Rieti, infatti, non avendo la possibilità di usufruire di mezzi pubblici sono costretti a spostarsi con i mezzi propri; quindi, oltre alla remunerabilità della missione sarebbe opportuno considerare anche il tempo che gli stessi sono costretti a sottrarre alla propria attività di ricerca, anche rispetto ai colleghi che operano soltanto sulla sede di Viterbo. Emerge dunque la necessità di ridurre il carico di impegno sui docenti che da anni svolgono attività per il corso di SdM, investendo tempo e denaro, senza avere certezze in merito al rimborso della missione né tantomeno alcuna considerazione rispetto al tempo necessario per raggiungere la sede. Il CCS propone quindi di attivare il corso presso la sede di Rieti solo se sussistono certezze finanziarie, e di distribuire il disaggio di recarsi presso la stessa fra tutti i docenti del Dipartimento, anche mediante una turnazione triennale. Propone, inoltre, che per le risorse finanziarie strutturali si faccia riferimento alla Convenzione con la Sabina Universitas e/o alle iscrizioni al CdL.

I docenti che operano sulla sede di Rieti, all'unanimità, ritengono necessario prendere una posizione ferma **sospendendo, ad una settimana dalla ricezione della presente, l'erogazione delle lezioni in presenza fino** a quando non sarà garantita una continuità di risorse finanziarie da destinare allo svolgimento dell'attività didattica, unitamente alla considerazione degli oneri temporali di chi si sposta sulla sede decentrata. Inoltre, chiedono perentoriamente agli Organi Centrali ed al Dipartimento di avviare un tavolo di discussione circa la volontà di investimenti strutturali e certi sul corso di SdM ed in alternativa chiarire se, per la sede di Rieti, si intende concentrare le risorse su altri CdL di nuova costituzione.

3. Varie ed eventuali

Non ci sono commenti

CCS si conclude alle ore 17;30

Per il Presidente

Prof. Mario A. Pagnotta

Il Segretario

Prof.ssa Katia Liburdi

